

GESTORI AMBIENTALI: IL PARLAMENTO APPROVA L'EMENDAMENTO DEGLI AGROTECNICI

*Un altro successo dell'Albo professionale: risolto (dopo
16 anni) il problema dell'esclusione dei professionisti.*

Un numero sempre crescente di liberi professionisti del settore agro-forestale ed ambientale opera nell'ambito della **“progettazione e manutenzione di parchi e giardini”** incontrando però la difficoltà dell'iscrizione nell'Albo dei Gestori Ambientali; infatti l'attività di “manutenzione” di aree verdi ha come effetto quello di produrre materiali di risulta (*sfalci, residui di potature, ecc.*) che, per essere correttamente smaltiti, debbono viaggiare “tracciati” verso le discariche autorizzate.

Chi svolge le attività manutentive può trasportare in proprio questi rifiuti ma, per farlo, deve iscriversi nel Registro dei Gestori Ambientali presso le Camere di Commercio (*in Categoria 2-bis*); l'iscrizione è però consentita solo ai soggetti che siano già iscritti “al Registro delle Imprese”, quello previsto per società, ditte individuali, artigiani, ecc.

I liberi professionisti invece non possono iscriversi al Registro delle Imprese (devono farlo esclusivamente nell'Albo della rispettiva categoria), e questo mancato coordinamento normativo ha prodotto un vero e proprio corto circuito logico-giuridico (solo chi è già iscritto al Registro delle Imprese può iscriversi nell'Albo dei Gestori Ambientali. I liberi professionisti però non possono iscriversi al Registro delle Imprese) con l'impossibilità per un Professionista di poter gestire in proprio i materiali vegetali risultanti dall'esercizio dell'attività professionale, legislativamente definita.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

L'effetto è stato quello di obbligare i liberi professionisti agrari a dover pagare soggetti terzi per lo smaltimento di ciò che potrebbero smaltire in proprio oppure a dover aprire una seconda attività (*di impresa od artigianale*) e tramite questa iscriversi infine al registro dei Gestori Ambientali (*in entrambi i casi dovendo sostenere costi e oneri indebiti, che erodono il reddito*).

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, unico a farlo, ha contestato fin dall'inizio questa situazione, rivolgendosi anche all'ANTITRUST per la violazione della *par condicio* fra operatori economici (*e l'Autorità Garante ne riconobbe le ragioni, invitando il Governo al coordinamento normativo, ma invano. Vedi parere S1062 del 29.7.2009, scaricabile al link <https://www.agrotecnici.it/GARANTE.PDF>*).

Dopo aver tentato, anche qui senza effetti, di procedere in via interpretativa; il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha deciso di recidere alla base la radice del problema **elaborando un emendamento che garantisca l'apertura del Registro dei Gestori Ambientali ai liberi professionisti**, poi presentato tramite le forze politiche di maggioranza al decreto legge n. 19/2026, in conversione in questi giorni in Parlamento.

Una iniziativa di non facile esito perchè, com'è noto, sui decreti-legge in conversione si scaricano centinaia di emendamenti (*qui erano oltre 1.100*) e non vi è il tempo di discuterli tutti: solo quelli "segnalati" vengono presi in esame. Gli altri vengono accantonati. In ogni caso, pur non essendo l'emendamento fra quelli segnalati, l'insistenza con cui il Collegio Nazionale ha rivendicato le proprie ragioni ha permesso di recuperarlo e **nella serata di ieri l'emendamento che "apre" il registro dei Gestori Ambientali è stato approvato dalla Camera dei Deputati**.

Ora il provvedimento passa al Senato, dove deve essere convertito in legge entro il 19 aprile; non sono dunque più possibili



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

modifiche, a pena di decadenza del decreto-legge, e pertanto il positivo risultato può dirsi acquisito.

Non appena la disposizione verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (*ed il Ministero dell'Ambiente darà istruzioni alle Camere di Commercio*) **i liberi professionisti-agrari potranno accedere al Registro dei Gestori Ambientali.**

Non nasconde la propria soddisfazione **Roberto ORLANDI** Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati *“Siamo assolutamente soddisfatti per la conclusione di questa infinita vicenda, nella quali i professionisti hanno lungamente patito l'indifferenza delle istituzioni. Desidero perciò dare merito alla “buona politica”, quella che i problemi non li evita ma li affronta, ringraziare il Viceministro all'Ambiente **On. Vannia GAVA** e tutti quei parlamentari che si sono fatti carico della questione correggendo la stortura ed assicurando il coordinamento normativo fra le leggi professionali e quelle ambientali”.*

“Fra pochi giorni, appena pubblicata la legge in Gazzetta Ufficiale -prosegue Orlandi-, i nostri professionisti attivi in questo ambito avranno finalmente la garanzia di poter operare più facilmente e senza più l'assillo di doppi Codici ATECO. Avranno dunque meno costi indebiti e maggior reddito. Infine, visto che abbiamo recentemente ottenuto la possibilità di ricongiungere i contributi INPS a quelli professionali, potranno anche recuperare interamente la loro precedente posizione previdenziale unendola a quella dell'autonoma Cassa di previdenza professionale”.

Roma, 10 aprile 2026

COMUNICATO STAMPA